



GIUGNO 2010 - Il Campionato Nazionale di Calcio a 5 – La visita al Monastero dei Benedettini



Dal 6 al 13 giugno si è svolto a Licata (AG) il XVII Campionato Nazionale di calcio a 5 dei Dipendenti delle Università italiane al quale, ovviamente, la nostra rappresentativa ha preso parte.

Abbiamo alloggiato in un bellissimo villaggio di recente costruzione dotato di tutti i comfort rispondenti alle esigenze di grandi e piccini.

Una struttura concepita per coinvolgere in qualsiasi iniziativa ed in qualunque momento tutte le persone del villaggio. Il bar, ad esempio, che si affacciava su un enorme spiazzo arredato con tavoli e sedie, era il punto dove si avvertiva maggiormente il contatto con gli altri ospiti; ogni mattina, a mezzogiorno e alla sera, era meta obbligata per prendere il caffè, per conversare, ascoltare musica, cantare, per giocare a carte.

L'esistenza di un luogo collegiale dove scambiarsi impressioni e – perchè no – barzellette, è stata molto importante; a parer mio, è una forma d'aggregazione, spesso trascurata, necessaria per rinnovare il piacere del rapporto sociale e la giudico un rilevante valore aggiunto all'evento sportivo.

A proposito di quest'ultimo, devo dire che è stato un campionato esaltante. Forse il più bel campionato visto fino ad oggi.

La rappresentativa dell'Università di Catania è stata grande protagonista per le profonde doti tecnico-atletiche dimostrate durante gli incontri che hanno visto la partecipazione di 26 Atenei italiani impegnati in cinque gironi da quattro squadre e altri due da tre squadre.

Il regolamento di gioco prevedeva che a superare il turno sarebbero state le prime di ogni girone e la migliore seconda.

La nostra squadra, composta da Francesco **BARBAGALLO**, Antonino **MANGIONE**, Davide **MAUGERI**, Massimo **PARATORE**, Giovanni **PEDALINO**, Giovanni **PRIOLO**, Michele **REIBALDI**, Salvatore **SICILIA**, Fabio **SORBELLO** e Giuseppe **ZAPPATA** è stata sorteggiata nel



2° girone insieme alle Università di Teramo, Trento e Trieste; le "3T" sono state superate agevolmente e l'ADDUC si è classificata al 1° posto a punteggio pieno; poi, ha vinto i quarti di finale battendo l'Università di Siena, ha vinto la semifinale superando la squadra di Sassari e si è aggiudicata – a buon diritto – la finalissima contro l'Università di Milano – Bicocca.

Bellissima partita, grande spettacolo. Le due squadre si sono impegnate al massimo per la conquista dell'ambita coppa e il fischio finale dell'arbitro ha messo fine ad un duello che rappresentava ben più di un semplice incontro di calcio. Con un risicatissimo 3 a 2, la squadra meneghina ha superato quella catanese. L'impegno dei "ragazzi" dell'ADDUC è stato totale e commovente: speravano di dedicare l'agognata vittoria al loro "Mister Ciccio" e, ancora una volta, hanno dovuto rimandare.

La Signora Cali, accompagnata dalla famiglia, ha voluto essere presente alla consegna del "Trofeo Ciccio Cali" e della pergamena che, per la cronaca, sono andati all'allenatore della squadra dell'Università di Napoli – Federico II, *per le sue doti tecniche ed umane*.

Ai nostri "ragazzi", dico grazie. Grazie a titolo personale, a nome dell'ADDUC e dell'Amministrazione universitaria catanese.

Ignazio Sorbello

il giorno in... monastero

del 30 maggio scorso è andato benissimo: chiedete a chi ha partecipato. E' stato tanto bello che speriamo di ripeterlo a favore di chi è rimasto escluso dalla prima edizione. Non perdetevi d'occhio i nostri comunicati.

